

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Articolo a pag. 18

Con la legge europea 2014 modificato il D.Lgs. n. 81/2008 su start-up e revisione della VdR - Il legislatore è ritornato nuovamente sulla disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 81/2008 apportando, anche in questa occasione, alcune modifiche sostanziali, in vigore dal 25 novembre 2014, che non mancheranno di far discutere. Infatti, con la legge 30 ottobre 2014, n. 161, «*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis*», sono state introdotte alcune innovazioni per quanto riguarda gli obblighi di valutazione dei rischi e di redazione del relativo documento (cosiddetto "DVR") nel caso delle nuove imprese, nonché quello di aggiornamento del DVR nelle ipotesi previste dall'art. 29, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008.

Articolo a pag. 23

Tumori professionali: quale il nesso di causalità nelle patologie multifattoriali? - Il tema relativo all'accertamento giudiziale del nesso di causalità nei procedimenti penali per esposizione a sostanze tossiche (l'amianto, il cloruro di vinile monomero ecc.) utilizzate nell'ambito dei processi produttivi presenta, spesso, aspetti di maggior complessità rispetto all'analogo problema che si pone per gli infortuni sul lavoro nei quali è possibile individuare, il più delle volte, le modalità di accadimento e il meccanismo di produzione dello stesso. La sentenza pronunciata all'udienza del 26 giugno 2013 dalla Corte di Cassazione, sez. IV, con sentenza n. 37762/2013, è intervenuta sul delicato problema dei criteri che il giudice deve utilizzare per decidere se una determinata patologia di origine multifattoriale (esistono malattie di origine professionale che possono essere provocate anche da fattori diversi da quelli lavorativi) sia stata effettivamente causata dalla violazione degli obblighi prevenzionistici da parte del datore di lavoro.

Articolo a pag. 28

Appalti pubblici e sicurezza: l'ANAC ridefinisce i criteri per qualificare le imprese - Uno dei fattori che nel corso degli ultimi anni sta frenando sempre più la ripresa economica dell'Italia è l'assenza di regole chiare e di agevole applicazione; un esempio emblematico, in tal senso, è il delicato settore dei contratti pubblici la cui disciplina, contenuta nel D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e nel D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, appare sempre più complessa e a tratti controversa favorendo, così, interpretazioni non sempre univoche che, inevitabilmente, finiscono per alimentare il contenzioso amministrativo. In merito, l'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza) ha cercato di mettere ordine e ha pubblicato il «*Manuale dell'Autorità sulla qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro*» che, come precisato dalla Presidenza dell'Autorità, ha aggiornato, integrato e razionalizzato circa 300 atti tra determinazioni, comunicati e deliberazioni emanati negli ultimi 15 anni, dal 1999 a oggi, dall'AVCP.

Articolo a pag. 35

Circolazione delle "macchine": quale posizione di garanzia per il curatore fallimentare? - Con l'emanazione del D.Lgs. n. 81/2008 è stato definito l'assetto della disciplina normativa sulle posizioni di garanzia in capo ai soggetti esterni all'organizzazione aziendale nella quale opera il lavoratore. È stato riaffermato il principio per cui la prevenzione degli infortuni è attinente a un diritto e dovere che trascende i profili prettamente contrattuali del rapporto di lavoro, nel senso che il diritto del lavoratore di preservare la propria salute e integrità fisica trova realizzazione anche nel dovere di prevenzione di chi appresta e faccia circolare le attrezzature di lavoro, che devono risultare conformi, quindi, alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Il coinvolgimento nel debito di sicurezza di soggetti esterni all'azienda ha trovato la propria fonte normativa nell'art. 23, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008, che ha reso garante della loro conformità agli *standard* di sicurezza previsti dal legislatore chi sia coinvolto nella vicenda circolatoria delle attrezzature di lavoro. In quest'ottica un ruolo peculiare è rivestito dal curatore fallimentare che nella liquidazione del patrimonio dell'impresa fallita dà luogo a indiscutibili vicende circolatorie di attrezzature di lavoro.

Articolo a pag. 41

La valutazione dei rischi per attività presso terzi: da INAIL una linea guida - Quando un lavoratore inviato dal proprio datore di lavoro si reca fuori dalla propria sede, presso un terzo, per svolgere una specifica attività lavorativa, spesso il soggetto terzo non è conosciuto e il datore di lavoro "mandante" non è mai certo dell'avvenuta applicazione delle norme di sicurezza nel sito ospitante né della

corretta attuazione delle misure di prevenzione relative all'attività svolta dal proprio lavoratore. Pertanto, risulta necessaria un'efficace azione di preventivo coordinamento, con il datore di lavoro ospitante, costituendo obbligo primario del datore mandante la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori inviati fuori sede. L'INAIL ha pubblicato, ad aprile 2014, la guida «Le Attività esterne - Valutazione dei rischi per attività svolte presso terzi», un pratico strumento di supporto ai datori di lavoro ai quali spetta il compito di informare i lavoratori dell'impresa sui rischi presenti in attività presso terzi. Sono trattati dalla guida i rischi specifici inerenti alle attività esterne, la valutazione dei rischi per attività svolte presso terzi e le buone prassi per i lavoratori che operano fuori dalla sede aziendale.

Commento a pag. 58
Testo a pag. 56

Linea dura della S.C. sull'obbligo di assicurare la formazione dei lavoratori - L'obbligo del datore di lavoro di assicurare la formazione del lavoratore in materia di salute e sicurezza è provato dalla compilazione, a cura dello stesso datore di lavoro, di un documento contenente i dati anagrafici del lavoratore, le ore dedicate alla formazione e la data della formazione. È quanto ha affermato la Corte di Cassazione con la sentenza n. 37312/2014, dichiarando inammissibile il ricorso proposto dal titolare di un'impresa operante nel comparto delle attività forestali contro la sentenza con la quale il Tribunale di Belluno aveva riconosciuto l'imprenditore responsabile di non aver assicurato una formazione adeguata a un boscaiolo che aveva accusato un infortunio durante l'attività lavorativa.

Massima e nota a pag. 97

Sicurezza delle macchine: responsabilità del progettista - In materia di sicurezza delle Macchine, il progettista deve prevedere anche la possibilità di un uso improprio della Macchina, ma tale eventualità non si estende ai rischi "nuovi" creati deliberatamente dall'utilizzatore (fattispecie in cui l'utilizzatore aveva compiuto sulla macchina trasformazioni di natura ed entità tale da poter essere considerate causa sopravvenuta da sola sufficiente a determinare l'evento). (Cassazione penale, sezione IV, 19 agosto 2014, n. 35945)

Massima e nota a pag. 98

Direttore dei lavori in cantiere - Il Direttore dei lavori nominato dal committente svolge normalmente un'attività limitata alla sorveglianza tecnica attinente all'esecuzione del progetto nell'interesse del primo. Egli risponde invece dell'infortunio subito dal lavoratore se risulti concretamente accertata, sia per convenzione (cioè in base a clausole contrattuali), sia per fatti concludenti, una sua concreta ed effettiva ingerenza nell'organizzazione del cantiere, (fattispecie di soggetto titolare dei poteri di gestione e di direzione del cantiere, con il compito di sovrintendere all'esecuzione dei lavori e la possibilità di impartire ordini alle maestranze, e che aveva partecipato all'organizzazione dei lavori nel corso dei quali ebbe a verificarsi l'infortunio). (Cassazione penale, sezione IV, 19 agosto 2014, n. 35970)

Massima e nota a pag. 99

Responsabilità per infortuni e valutazione del nesso causale - Per causa sufficiente a determinare l'evento deve intendersi non soltanto quella "del tutto autonoma, indipendente ed estranea alla condotta dell'agente, tale da sfuggire al controllo e alla prevedibilità dello stesso", ma anche ogni concausa che, pur presupponendo l'esistenza di un collegamento condizionalistico con la condotta dell'agente, è idonea ad assumere normativamente su di sé la spiegazione dell'imputazione causale. Si tratta di qualsiasi condizione che, pur operando congiuntamente con la precedente condotta umana e con le altre condizioni preesistenti, nel concreto sviluppo dell'iter causale assume una rilevanza preponderante ai fini della spiegazione causale, travolgendo le implicazioni causali insite nell'andamento delle precedenti condizioni. (Cassazione penale, sezione IV, 4 settembre 2014, n. 36920)

GRANDI RISCHI

Articolo a pag. 59

Su Scia e regola dell'arte un'analisi della normativa per valutarne l'efficacia - I I.D.M. 7 agosto 2012 ha stabilito, puntualmente, le formalità e i modi con cui presentare la Segnalazione di inizio attività nel campo antincendio delle attività classificate a rischio; la norma ha precisato i criteri delle certificazioni, i modelli su cui occorre

	operare, i titoli operativi delle imprese, le specifiche professionali degli operatori, le asseverazioni. La forma è perfetta, la garanzia tecnica meno. Su questo groviglio di carte che compongono il corredo della SCIA sono poste alcune riflessioni che rivelano potenziali fenomeni di autoreferenzialità e la deficienza sostanziale di un collaudo funzionale.
Articolo a pag. 64	Il punto della situazione sull'uso dei "chimici" nei luoghi di lavoro - Il rapporto « <i>Salute e sicurezza nell'utilizzo di prodotti chimici sul lavoro</i> », pubblicato dall' <i>International Labour Organization</i> (ILO), ha fatto il punto sull'uso corrente di sostanze chimiche nei luoghi di lavoro, sui rischi alla persona e per l'ambiente. A livello mondiale la fonte internazionale più rilevante di informazioni sulla sicurezza chimica è rappresentata dal Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, GHS, richiamato anche dall'europeo regolamento CLP. Per la sua piena applicazione e per sostenere i Paesi in via di sviluppo nella sua adozione, l'UNITAR, Istituto delle nazioni unite per la formazione e la ricerca, e l'ILO stessa hanno istituito il Programma mondiale di sviluppo delle capacità per il GHS UNITAR/ILO che ha fornito documenti per orientamento e materiale formativo. L'attuazione del GHS in ogni Paese costituisce, quindi, la prima fase per una corretta gestione dei prodotti chimici.
Sintesi a pag. 92	Sostanze pericolose. Etichettatura e imballaggio - Il regolamento (UE) della Commissione 5 dicembre 2014, n. 1297/2014, fissa alcuni requisiti aggiuntivi ai quali dovranno essere conformi gli imballaggi di detergenti liquidi per bucato destinato ai consumatori qualora sia contenuto in un imballaggio solubile monouso (in G.U.C.E. serie L n. 350 del 6 dicembre 2014).

RIFIUTI E BONIFICHE

Sintesi a pag. 92	MISE e siti contaminati - Il D.L. 11 novembre 2014, n. 165 sostituisce il comma 7 dell'art. 34 del D.L. n. 133/2014 (si veda anche <i>Ambiente&Sicurezza</i> n. 23/2014, pag. 60), « <i>nei siti inquinati, nei quali sono in corso o non sono ancora avviate attività di messa in sicurezza e di bonifica, possono essere realizzati interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area</i> » (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> dell'11 novembre 2014, n. 262).
Massima e nota a pag. 101	Rifiuti. Violazione direttive nn. 1999/31/Ce e 2008/98/Ce - Il conferimento di rifiuti urbani in discarica senza che gli stessi abbiano subito un trattamento adeguato attraverso la differenziazione delle diverse sezioni e la stabilizzazione della frazione organica nonché la mancata creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di gestione dei rifiuti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili, costituisce violazione delle direttive nn. 1999/31/Ce e 2008/98/Ce. (<i>Corte di Giustizia delle Comunità europee, 15 ottobre 2014, causa C-323/13</i>)
Massima e nota a pag. 103	Stato di emergenza e trasporto abusivo rifiuti - Il reato previsto e punito dall'art. 6, lettera d), D.L. n. 172/2008 (convertito in legge n. 210/2008), applicabile nei territori in cui vige lo stato di emergenza è reato istantaneo per la cui integrazione è sufficiente un unico trasporto abusivo di rifiuti. (<i>Cassazione penale, sez. III, 4 novembre 2014 (dep. 20 novembre 2014, n. 48015)</i>)

AMBIENTE E RISORSE

Articolo a pag. 76	Dalla conversione del D.L. "sblocca Italia" più attenzione per territorio e risorse energetiche - Oltre alle disposizioni in materia di terre e rocce da scavo, rifiuti
--------------------	--

	<p>e bonifiche (commentate a pag. 60 di <i>Ambiente&Sicurezza</i> n. 23/2014), numerose sono le novità su ambiente, territorio ed energia contenute nella legge n. 164/2014, di conversione del D.L. n. 133/2014. In particolare, le misure riguardano l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, la gestione di risorse idriche, la mitigazione del rischio idrogeologico e l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani, la normativa antisismica e sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici, la tutela e la valorizzazione del territorio, la ricerca di idrocarburi, l'approvvigionamento e il trasporto del gas e gli incentivi per i veicoli a basse emissioni complessive.</p>
Articolo a pag. 84	<p>Commercio illegale di legno: attuati i regolamenti di settore - Anche l'Italia si è finalmente dotata di un regolamento contro il commercio illegale di legno. In particolare, con la recentissima pubblicazione del decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178, è stata attuata la disciplina comunitaria di cui ai regolamenti FLEGT (2173/2005/Ce) ed EUTR (995/2010/Ue), rispettivamente relativi all'istituzione di un sistema di licenze per le importazioni di legname nell'Unione europea e alle misure per contrastare il commercio di legname e di prodotti del legno tagliati illegalmente attraverso obblighi e divieti. Non a caso, uno dei passaggi fondamentali del nuovo provvedimento è la messa a punto del regime sanzionatorio, oltre all'individuazione degli operatori tramite apposito registro e alla formazione dei controllori.</p>
Sintesi a pag. 92	<p>Energia. Unità di ventilazione residenziali - Il regolamento delegato (UE) della Commissione 11 luglio 2014, n. 1254/2014 stabilisce le prescrizioni in materia di etichettatura energetica applicabile alle «unità di ventilazione residenziali (UVR)», intendendo per «unità di ventilazione (UV)» «un apparecchio di alimentazione elettrica dotato di almeno un girante, un motore e una cassa, destinato a effettuare il ricambio dell'aria esausta con aria proveniente dall'esterno di un edificio o in una sua parte», mentre è UVR «un'unità di ventilazione: a) la cui portata massima non superi i 250 m³/h; b) la cui portata massima sia compresa tra 250 e 1000 m³/h e destinata, come dichiarato dal produttore, esclusivamente ai fini di ventilazione in edifici residenziali» (in G.U.C.E. L del 25 novembre 2014, n. 337).</p>
Sintesi a pag. 92	<p>Progettazione ecocompatibile. Unità di ventilazione - Il regolamento (UE) della Commissione 7 luglio 2014, n. 1253/2014, stabilisce le specifiche per la progettazione ecocompatibile delle unità di ventilazione da rispettare ai fini della loro immissione sul mercato o messa in servizio (in G.U.C.E. L del 25 novembre 2014, n. 337)</p>
Sintesi a pag. 93	<p>Veicoli alimentati a energia elettrica - Il D.P.C.M. 26 settembre 2014 reca approvazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 14 febbraio 2014, n. 13, della quale costituisce parte integrante (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 2 dicembre 2014, n. 280)</p>
Sintesi a pag. 93	<p>Energia. Contributi e finanziamenti - Il comunicato del Ministero dello Sviluppo economico dà notizia dell'avvenuta pubblicazione del D.M. 8 agosto 2014 recante proroga, al 30 settembre 2015, dei termini di cui al decreto 23 giugno 2011 relativo alla risoluzione anticipata della Convenzione CIP6 per gli impianti alimentati da combustibili di processo o residui o recuperi di energia (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 20 novembre 2014, n. 270).</p>
Sintesi da pag. 93	<p>Tutela dell'ambiente. Gestione emergenziale - Tra le misure introdotte in sede di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 133/2014, a opera della legge 11 novembre 2014, n. 164, si segnala anche il nuovo art. 6, rubricato «Agevolazioni per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica a banda ultralarga e norme di semplificazione per le procedure di scavo e di posa aerea dei cavi, nonché per la realizzazione delle reti di comunicazioni elettroniche» con la modifica, al comma 3, del testo del Codice delle comunicazioni elettroniche. Altri commenti alle misure introdotte dalla conversione in legge del D.L. n. 134/2014, a pag. 76</p>

	<p>di questo numero e a pag. 60 di <i>Ambiente&Sicurezza</i> n. 23/2014 (in S.O. n. 85 alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> dell'11 novembre 2014, n. 262).</p> <p>Il <i>D.P.C.M. 18 settembre 2014</i> reca la ricostruzione, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, del «<i>Comitato interministeriale per l'individuazione e il potenziamento delle azioni e degli interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale, il monitoraggio, anche di radiazioni nucleari, la tutela e la bonifica nei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della regione Campania</i>» indicato ai sensi dell'art. 1, comma 6, D.L. n. 136/2013 (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 4 dicembre 2014, n. 282)</p>
Sintesi da pag. 95	<p>Tutela dell'ambiente. Contributi e finanziamenti - Ai sensi dell'art. 15, D.M. 8 marzo 2013, il <i>decreto del Ministero dello Sviluppo economico 15 ottobre 2014</i>, definisce le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 5 dicembre 2014, n. 283).</p> <p>Il <i>comunicato del Ministero dello Sviluppo economico</i> dà notizia come con la circolare del direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 64180/2014, sulle agevolazioni per il perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, sono state fornite, a seguito di alcune richieste di chiarimento poste dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al bando 29 luglio 2013, ulteriori istruzioni e specificazioni per l'espletamento delle procedure previste per l'erogazione della sovvenzione (G.U. del 3 dicembre 2014, n. 281).</p>